

La spunta Franca Rame Annullata la censura

ROMA — Non è più vietato ai minori di 18 anni «Sesso, tanto per gradire» di Dario Fo e Franca Rame, una sorta di ironica ma in fondo serissima lezione di sessuologia. Il divieto è stato cancellato l'altro ieri dalla stessa commissione ministeriale che lo aveva decretato due mesi fa. Lo ha reso noto ieri l'attrice, insieme all'avvocato Francesco Piscopo. «Quello che non capisco — ha detto la Rame, che aveva presentato ricorso — è come mai

la stessa commissione, applicando la stessa legge del 1962, abbia potuto prendere due decisioni diametralmente opposte». Mentre infatti il primo decreto parlava di «crudo linguaggio, non integralmente

scientifico» che poteva provocare un turbamento agli spettatori adolescenti, il nuovo provvedimento parla di un «linguaggio teatrale, scevro di volgarità, pervaso dall'affetto di profondo amore materno, che non può produrre il temuto effetto turbativo». L'avvocato valuterà ora se chiedere un risarcimento ai danni morali e materiali: alcuni teatri sono stati costretti a restituire i soldi ai minori che avevano già il biglietto.

QUOTIDIANO (PALAZZO CASTO)
V. LE DEGLI STUDENT, 73100 LECCE LE
n. 14 18-GEN-95

Slitta la rassegna

di PATRIZIA PALAZZO

Franca Rame, Gianni Ciardo, Luigi De Filippo e tanti altri attori di primo piano si esibiranno nel corso della stagione teatrale che si sarebbe dovuta aprire stasera al teatro Cavallino Bianco di Galatina.

All'ultimo momento, un problema di salute di Rosalia Maggio, protagonista dello spettacolo di apertura, «Tre canzune fortunate», ha fatto slittare l'inaugurazione.

Probabilmente la messa in scena delle «Tre canzune fortunate» di Eduardo Scarpetta slitterà a marzo.

L'incidente nulla toglie alla validità del programma, davvero interessante, che vede il Cavallino Bianco ancora una volta motore di una rassegna che dà tanto a chi ama veramente il teatro.

L'iniziativa messa su dall'amministrazione comunale di Galatina, in collaborazione con il Ctp e Gta, ha voluto rappresentare il meglio della produzione italiana di questa stagione con testi di autori appartenenti alla tradizione napoletana e al teatro europeo. Per non parlare dei classici del teatro italiano del Novecento.

Con ogni probabilità sarà così il tanto discusso spettacolo di Franca Rame ad aprire la stagione mercoledì 31 gennaio.

Lo spettacolo «Sesso? Sì, tanto per gradire» è stato in diversi teatri vietato ai minori dei quattordici anni perché ritenuto troppo ardito.

Lo spettacolo di Franca Rame, scritto come al solito a quattro mani con Dario Fo, è stato l'avvenimento dell'anno e ne hanno parlato moltissimo anche i giornali.

Accusati di turpiloquio e di volgarità, i Fo, abituati peraltro a qualunque tipo di attacco, hanno spiegato di aver semplicemente voluto parlare della realtà. Divertentissima resta, comunque, la presa in giro, della terminologia sessuale «seria».

Ma diamo un'occhiata generale al calendario del Cavallino Bianco: giovedì 16 febbraio andrà in scena lo spetta-



Franca Rame sarà a Galatina il 31 gennaio prossimo

colo di Eduardo Scarpetta «Misericordia e nobiltà».

Protagonista e regista della rappresentazione sarà Luigi De Filippo.

«Ritorni di emozione», terzo appuntamento, vedrà recitare Lucilla Morlacchi e Micaela Esdra (giovedì 2 marzo).

Il programma è molto vario: dalla prosa «austera» si scivola nel cabaret con Gianni Ciardo che giovedì 16 marzo sarà il singolare protagonista di «Prometeo» di F. Dorin.

Giovedì 30 marzo il Teatro della Tossè presenterà «Le dodici Cenerentole» di Rita Cino; il 6 aprile sarà la volta di Ma-

rino Rigillo, uno dei più bravi attori napoletani di questi anni, che proporrà il suo «Enrico IV».

Infine, ci sarà uno spazio per l'operetta: l'11 aprile la Compagnia italiana Operette presenterà «Il paese dei campanelli».

Il criterio con cui il cartellone è stato preparato sembra essere proprio quello dello spazio per ogni settore di interesse.

La campagna abbonamenti è già partita, e quest'anno ancora più delle altre volte la varietà dell'offerta sembra essere davvero indovinata.

In aprile all'Edison la Rame, ex-censurata

APPRODERA' anche a Treviso, in aprile al teatro Edison (il 20 o il 21, la data sta per essere definita in questi giorni) «Sesso? Grazie, tanto per gradire», lo spettacolo che Franca Rame (foto a destra) ha tratto dal libro «Lo zen e l'arte di scopare», scritto dal figlio Jacopo, e la cui regia è firmata da Dario Fo. Doveva portare lo stesso titolo anche il lavoro teatrale, ma i timori della censura, e la schiettezza dell'«eticchetta» consigliarono la moglie di Dario Fo a cambiare il titolo. Ahimè, la commissione di revisione (ovvero censura) teatrale, ancora prevista dalla legge italiana, impose in un primo tempo il divieto ai minori di 18 anni, salvo poi, proprio in questi giorni, revocare il provvedimento e liberalizzare lo spettacolo al pubblico di tutte le età.

Tanto è bastato per creare un caso davvero rovente. I Fo, che pure hanno conosciuto censure clamorose, televisive e non, negli anni '60 e '70, da tempo non cadevano nelle forbici del potere. Anzi, le loro commedie continuano a far fortuna all'estero, nelle grandi città, tanto che negli ultimi anni Fo è stato addirittura l'autore italiano più rappresentato. Un mese fa, la Rame si vide imporre il divieto ai minori di 18 anni perché «il suo spettacolo poteva offendere il sentimento comune, provocando nel mondo adolescenziale degli spettatori un turbamento, visto il crudo linguaggio, non integralmente scientifico...». Ora, poche settimane dopo, la commissione esalta il valore di «profondo amore materno». Roba da...farsa: tanto che Rame e Fo vogliono chiedere i danni, anche morali. «Mi hanno trattato come una pornostar...».

«Sesso? Grazie tanto per gradire», ha già ottenuto grande successo nelle prime piazze del tour (e molti minorenni non hanno potuto vederli). All'Edison costituirà un «supplemento» alla stagione di prosa già programmata.



IL MESSAGGERO (Ed. Marche S. Benedetto/Macerata
/Regioni/Ascoli Piceno/ 63100 ASCOLI PICENO AP
n. 16 17-GEN-95

«Sesso? Grazie tanto per gradire» stasera al Calabresi con Franca Rame

Spettacolo controverso e «chiacchierato» a causa della censura a cui è stato sottoposto dopo le prime rappresentazioni, «Sesso? Grazie tanto per gradire» è il nuovo lavoro teatrale che Franca Rame metterà in scena



Franca Rame stasera al Calabresi toccherà anche l'arte dello Zen

questa sera alle 21,15 al teatro Calabresi. La commedia si avvale della partecipazione di Dario Fo che, pur non comparando fra gli interpreti, ha curato la regia, le scene e i costumi. Il lavoro è stato tratto da «Lo Zen e l'arte di scopare» di Jacopo Fo.

Per lo spettacolo di questa sera c'è una grande attesa da parte del pubblico. Non a caso i biglietti d'ingresso messi

in prevendita lo scorso venerdì, sono andati completamente esauriti nel giro di un pomeriggio. Inutile tentare di cercarli, quindi. «A scuola non ci insegnano niente sul sesso e sull'amore — spiega Franca Rame nel presentare l'opera — poi nella vita si ha raramente il tempo e la voglia di porsi troppe domande. La gente è disinformata in maniera pazzesca. Non

migliorerrebbe la nostra vita se fossimo più coscienti del nostro corpo e dei nostri sentimenti?».

La presentazione di questo spettacolo è stata accompagnata da feroci polemiche. La censura aveva vieta-

to lo spettacolo ai minori di 18 anni. Contro questa decisione sono scesi in campo la Rame e Dario Fo. In numerose trasmissioni televisive di grande ascolto, quali il Maurizio Costanzo Show, hanno denunciato l'arretratezza di certe scelte compiute dal datato organo di controllo auspicando altresì che l'Italia entri a pieno titolo tra le nazioni europee.